

→ **I due coniugi** ex tossicodipendenti hanno preso la bimba nella comunità di Marina di Massa

→ **L'avvocato:** «Lo hanno fatto per sensibilizzare l'opinione pubblica». Era già successo a marzo

«Rapiscono» la figlia di 5 anni «Vogliamo solo stare insieme»

Due genitori a cui il Tribunale dei minori di Bologna aveva tolto la patria potestà per precedenti di tossicodipendenza, venerdì hanno rapito la loro bimba di 5 anni dalla casa-vacanza dove si trovava.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Chissà quanto devono averci pensato. A lungo, o forse no, hanno agito seguendo un istinto che è sicuro gli costerà caro. Ma l'altro pomeriggio Massimiliano Camparini e Gilda Fontana, sono andati nella casa vacanze di Marina di Massa, a Massa Carrara, nel convento San Francesco di Marina di Massa, proprio di fronte alla spiaggia, e hanno rapito la loro figlioletta, Anna Giulia di 5 anni. L'hanno portata via dalla struttura dove le suore l'avevano portata in vacanza: Anna Giulia da due anni, è in affidamento ai servizi sociali del comune di Reggio Emilia, su disposizione del Tribunale dei minori di Bologna che ha tolto la patria potestà ai genitori. Entrambi con precedenti di tossicodipendenza, questo il motivo. Anche lo scorso marzo i due coniugi avevano «rapito» la loro bimba, per quattro giorni, poi erano stati fermati in provincia di Trieste, mentre cercavano di superare il confine verso la Slovenia.

IL RAPIMENTO

Venerdì scorso hanno preso Anna Giulia e l'hanno caricata su una Fiat punto a tre porte grigia, adesso li cercano ovunque, ci sono posti di blocco e controlli in tutto il Paese. I coniugi hanno telefonato al loro avvocato, gli hanno affidato un messaggio, «vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica» e hanno concluso chiedendo di essere lasciati in pace. «In qualità di avvocato di fiducia dei genitori di Anna Giulia - ha detto il legale Francesco Miraglia - sento il dovere di informarvi che i genitori della picco-



Foto di Riccardo Dalle Luche/Ansa

La comunità di accoglienza a Marina di Massa che ospitava la bimba rapita dai genitori

la hanno provveduto a farsi giustizia da soli. Hanno telefonato al professor Camillo Valgimigli consulente insieme al dottor Roberto Valgimigli nella perizia disposta dal Tribunale per i minori di Bologna». Hanno spiegato che non ce la facevano più a stare lontani dalla figlia e lo stesso legale assicura che «la bambina sta bene, si sta cercando di garantirgli una serenità, siamo di fronte a due genitori e non a due delinquenti». Il rapimento, aggiunge, è frutto di «un gesto disperato di due persone che si sono scontrate contro un muro di gomma ma che non hanno nessuna intenzione di commettere reati». C'è chi racconta di una pistola al momento dell'irruzione dei due genitori nella casa vacanze di Marina di Massa, circostanza di cui l'avvocato dice di non sapere nulla.

TANTO CALDO MA NON RECORD

Ondata di calore in piena regola che nulla ha a che fare però con l'indimenticabile estate 2003: da giugno a oggi, infatti, i giorni di vero caldo sono stati sette, contro i 20 del 2003. Lo dice il Cnr.

LA STORIA

Il Tribunale dei minori, dopo aver tolto la patria potestà ai due genitori, lo scorso aprile aveva disposto una perizia di valutazione della «capacità genitoriale - racconta Miraglia - e delle relazioni tra i genitori e la figlia». Vengono videoripresi tre incontri, poi intervengono il nuovo tutore e il direttore della casa della struttura e

fermano tutto. «I due hanno spiegato _ dice l'avvocato - che la piccola non poteva incontrare i genitori perché non si potevano prevedere le reazioni psicologiche che avrebbe avuto. Tra le altre cose la direttrice ha detto in una relazione che da un anno e mezzo la bambina non ha supporto psicologico. Così facendo hanno bloccato tutto e hanno delegittimato la perizia». Chi doveva disporlo quel supporto psicologico? Forse una burocrazia senza anima. E così i due genitori hanno deciso, due giorni dopo il compleanno di Anna Giulia, di portarla via. Ad aprile scorso si incatenarono al Colosseo, a maggio scrissero al presidente della Repubblica. Adesso sono indagati per sottrazione di minore in concorso con il sequestro di persona. ♦